

ASSINDUSTRIA INFORMA

NEWS

da lunedì 3 a venerdì 7 aprile 2017

Cliccando sul titolo di ogni notizia si accede alla corrispondente NEWS
Il presente file contiene i testi delle notizie sottoevidenziate

RELAZIONI INDUSTRIALI, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

- INPS: chiarimenti sui concetti di unità produttiva ed unità operativa ai fini della CIGO e della CIGS
- CCNL 7.7.2016 Settore laterizi e manufatti cementizi: aumenti da aprile 2017

FISCALE E SOCIETARIO

- Cartelle di pagamento: gli interessi di mora scendono al 3,50%
- Dichiarazione dei redditi Persone Fisiche: pubblicata una corposa Circolare-Guida dell'Agenzia delle Entrate e della Consulta nazionale dei Caf

COMPETITIVITA'

- Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione dei marchi storici

UFFICIO STUDI

- Cartarie, Poligrafiche, Editoriali: crescita dei volumi produttivi

TRASPORTI

- Trasporti varie - Cisterne mobili di gasolio con capacità fino a 9 mc - Proroga scadenza al 7 ottobre 2017 per taluni adempimenti
- Sicurezza stradale - Cronotachigrafo e tempi di guida - Corsi di formazione per conducenti e parziale esenzione responsabilità oggettiva azienda - Nota Ministero dell'interno del 24 marzo 2017
- Autotrasporto merci e viaggiatori - Rimborso accise gasolio autotrazione 2017 primo trimestre, esclusi veicoli Euro 0/1/2 - Disponibilità software per istanza
- Sicurezza stradale - Revisione autocarri ed autobus - Nuove modalità: ulteriore proroga al 3 maggio 2017 - Nota Mintrasporti del 31 marzo 2017

COMMERCIO INTERNAZIONALE

- Canada - Accordo commerciale con l'UE - Aggiornamento situazione
- Normativa doganale - Dazi su import in UE di elettrodi di grafite dall'India - Regolamenti (UE) nn. 421/17 e 422/17

- Normativa doganale - Azione antidumping della Turchia contro il sodium percarbonate proveniente da Svezia e Germania - Nota Ministero dello Sviluppo Economico
- Fiere - Foodex Saudi 2017 - Jeddah 13-16 novembre 2017
- Fiere - Saudi Horeca 2017 - Riyadh 27-29 novembre 2017

RICERCA E INNOVAZIONE

- Pubblicato il bando per le Start-Up Innovative - Incentivi in conto capitale a sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca
- Disponibili gli atti del Workshop sull'Additive Manufacturing che si è tenuto in Friuli Innovazione il 30 marzo 2017
- Ricerca e Sviluppo nelle aree di specializzazione "Tecnologie marittime" e "Smart health" - Deliberato un ulteriore finanziamento per lo scorrimento delle graduatorie del bando 1.3.b del POR FESR 2014-2020

TECNOLOGIE

- Pubblicato il bando "Digitalizzazione" per le PMI - Incentivi in conto capitale per sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT - Scadenza 15/06/17 - Delibera della Giunta FVG n. 572 del 31/03/17

ENERGIA

- Certificati Bianchi: il Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale
- Diagnosi energetica e ISO 50001: fondi per la realizzazione dedicati alle PMI

NORMATIVA TECNICA

- Materiali destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari - Pubblicato il Decreto Legislativo che reca la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria

.../...

LARGO CARLO MELZI 2
33100 UDINE
PALAZZO TORRIANI

TEL. 0432-2761
TELEFAX 0432-509969
C.P. 285

N. 13

07/04/2017

ISCRIVITI AL SERVIZIO MAILING LIST
LA NEWSLETTER SETTIMANALE AL TUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Comunica a tecnologie@confindustria.ud.it la Tua volontà di essere inserito nella mailing list specificando nell'oggetto dell'e-mail la dicitura "inserisci" ed indicando la ragione sociale dell'azienda di appartenenza ed i propri dati: nome e cognome, indirizzo di posta elettronica, recapito telefonico

EDILIZIA

- Tabelle costi della manodopera in edilizia - Decreto del Ministero del lavoro

QUALITA'

- Norme CEI - Elenco norme tecniche pubblicate nel mese di Marzo 2017 e quelle da ritirare nel trimestre marzo-maggio 2017
- Norme UNI - Elenco norme tecniche pubblicate e ritirate nel mese di Marzo 2017

FORMAZIONE

- Dal 9 maggio al 25 maggio 2017 - Sicurezza - Modulo C per RSPP
 - Qualità - 27 e 28 aprile 2017 - Progettare e sviluppare un sistema di gestione qualità ISO 9001:2015
-

ISCRIVITI AL SERVIZIO MAILING LIST LA NEWSLETTER SETTIMANALE AL TUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Comunica a tecnologie@confindustria.ud.it la Tua volontà di essere inserito nella mailing list specificando nell'oggetto dell'e-mail la dicitura "inserisci" ed indicando la ragione sociale dell'azienda di appartenenza ed i propri dati: nome e cognome, indirizzo di posta elettronica, recapito telefonico

RELAZIONI INDUSTRIALI, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

04/04/2017 - INPS: chiarimenti sui concetti di unità produttiva ed unità operativa ai fini della CIGO e della CIGS

L'Inps, con il Messaggio n. 1444 del 03 aprile 2017, fornisce le istruzioni operative circa l'utilizzo delle nuove funzionalità per agevolare la gestione delle Unità produttive.

Costituisce "Unità operativa" il luogo dove si svolge stabilmente l'attività lavorativa di uno o più dipendenti (cfr. circ. n. 172/2010) ovvero la sezione produttiva aziendale avente caratteristiche di omogeneità.

A partire dalle denunce di competenza di gennaio 2011 la compilazione dell'elemento "Unità operativa" è obbligatoria solo laddove l'azienda abbia costituito Unità operative; a partire dalle denunce di gennaio 2016, la compilazione è obbligatoria anche in assenza di Unità operative, per cui, in presenza della sola sede principale di lavoro, coincidente o meno con la sede legale dell'azienda,[1] nel flusso UniEmens il predetto elemento dovrà comunque essere valorizzato con il valore "0".

La "Unità produttiva", concetto introdotto con la riforma degli ammortizzatori sociali operata attraverso il decreto legislativo n. 148/2015, presenta invece profili di specificità strettamente connessi al corretto funzionamento delle prestazioni di integrazione salariale afferenti alla Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria ovvero ai Fondi di solidarietà nel nuovo quadro normativo. In questa prospettiva costituisce "Unità produttiva" lo stabilimento o la struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi che presenta congiuntamente i seguenti requisiti (circ. n. 197/2015, circ. n. 9/2017, mess. n. 56/2017):

- a) risulta dotato/a di autonomia finanziaria o tecnico funzionale, intendendosi con dette accezioni il plesso organizzativo che presenti una fisionomia distinta ed abbia, in condizioni di indipendenza, un proprio riparto di risorse disponibili così da permettere in piena autonomia le scelte organizzative più confacenti alle caratteristiche funzionali e produttive dello/a stabilimento/struttura;
- b) è idoneo/a a realizzare l'intero ciclo produttivo o una fase completa dello stesso, intendendosi con detta accezione il plesso organizzativo nell'ambito del quale si svolge, in tutto o in parte la produzione di beni o servizi dell'azienda, non limitandosi alla realizzazione di meri scopi strumentali rispetto ai fini generali aziendali ovvero ad una fase completa dell'attività produttiva;
- c) ha maestranze adibite in via continuativa.

Si ricorda che, con riferimento ad una durata presuntiva relativa all'individuazione per i cantieri edili e affini compresi quelli relativi all'impiantistica industriale, è stato fissato ad un mese il limite minimo di durata dell'appalto ai fini della qualificazione in unità produttiva dei predetti cantieri (circ. n. 139/16, parte seconda punto 5).

La compilazione dell'elemento "Unità produttiva" è obbligatoria a partire dalle denunce di marzo 2017, anche in assenza di unità produttive (circ. n. 9/2017). Pertanto, anche in questo caso, in presenza della sola sede principale di lavoro, coincidente o meno con la sede legale dell'azienda, dovrà comunque essere valorizzato con il valore "0" nell'ambito del flusso UniEmens.

Ciò premesso, posto il diverso significato dei due predetti elementi, in concreto si possono riscontrare situazioni in cui un plesso produttivo costituisca Unità operativa e al contempo Unità produttiva – è questo sicuramente il caso della sede di lavoro principale (codice 0) – ovvero situazioni in cui il plesso produttivo costituisce Unità operativa (codice da 1 a seguire), in quanto luogo dove si svolge stabilmente l'attività lavorativa di uno o più dipendenti, ma non Unità produttiva, dal momento che lo stesso non presenta i requisiti costitutivi della Unità produttiva sopra indicati.

Come noto, nella prassi amministrativa, ogni sede di lavoro è contraddistinta con un sistema di numerazione progressiva gestito attraverso la Procedura di iscrizione e variazione azienda, sulla base del quale con il valore "0" viene codificata la sede di lavoro principale (coincidente o meno con la sede legale) e con i valori crescenti a partire da "1" vengono codificate le ulteriori sedi di lavoro diverse dalla sede principale e dalle precedenti. L'elemento che differenzia ogni sede di lavoro dalle altre è costituito dalle informazioni che individuano l'ubicazione della sede medesima (indirizzo, località, provincia, ecc.).

Sotto il profilo applicativo, l'operazione di codifica della sede di lavoro principale viene effettuata in modalità automatizzata direttamente dalla predetta procedura, per cui l'ubicazione della sede principale (codice 0) costituisce al contempo Unità operativa e Unità produttiva. Il censimento delle eventuali sedi di lavoro diverse da quella principale va invece effettuato a cura dell'azienda avvalendosi delle funzionalità della procedura medesima, che, con un sistema di numerazione progressiva, censisce ognuna delle predette sedi di lavoro diversa dalla principale (coincidente o meno con la sede legale) sulla base di valori crescenti a partire da "1". Una volta operato il censimento della nuova sede di lavoro – che, per quanto sopra detto, costituisce sempre Unità operativa – la procedura consente di autocertificare se la sede medesima abbia i requisiti per la registrazione anche come Unità produttiva.

Al riguardo, l'Istituto sta realizzando sviluppi della Procedura di iscrizione e variazione azienda, allo scopo di attribuire con modalità automatizzate il codice identificativo dell'Unità operativa ad ogni sede di lavoro diversa da quella principale. In tal modo, una volta immatricolata la nuova sede di lavoro, che costituisce sempre Unità operativa, l'azienda dovrà solo valutare la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione della stessa anche come Unità produttiva e, nel caso, selezionare l'apposito campo, procedendo infine al rilascio telematico della relativa autocertificazione.

Fino al rilascio della nuova funzionalità sopra descritta, previsto entro la metà del prossimo mese di aprile, le aziende, ogniquale volta procedano all'iscrizione di una nuova sede di lavoro, avranno cura di selezionare l'opzione Unità operativa e, se del caso, quella di Unità produttiva.

Allo scopo di favorire la comprensione delle prassi operative qui illustrate, si riportano di seguito alcuni esempi.

1. Azienda con unica sede di lavoro:

- lavoratore operante presso la sede principale aziendale: <UnitaOperativa> = 0 – <UnitaProduttiva> = 0;

2. Azienda con sede principale di lavoro + una unità produttiva (1) che costituisce al contempo Unità operativa (1):
- lavoratore operante presso la sede principale aziendale: $\langle \text{UnitàOperativa} \rangle = 0 - \langle \text{UnitàProduttiva} \rangle = 0$;
 - lavoratore operante presso l'unità operativa/produttiva: $\langle \text{UnitàOperativa} \rangle = 1 - \langle \text{UnitàProduttiva} \rangle = 1$.

3. Azienda con sede principale di lavoro + una unità operativa (1) che non costituisce Unità produttiva:

- lavoratore operante presso la sede principale aziendale: $\langle \text{UnitàOperativa} \rangle = 0 - \langle \text{UnitàProduttiva} \rangle = 0$;
- lavoratore operante presso l'unità operativa: $\langle \text{UnitàOperativa} \rangle = 1 - \langle \text{UnitàProduttiva} \rangle = 0$.

Allo scopo di agevolare lo svolgimento degli adempimenti aziendali e di favorire la gestione dei trattamenti CIG senza soluzione di continuità, all'inizio del 2017, a tutte le Unità operative censite in anagrafica aziende è stato attribuito anche il significato di Unità produttiva. Ogni azienda deve, pertanto, avere cura di rivalutare, alla luce del proprio assetto organizzativo, la correttezza del risultato della predetta operazione e, nel caso, di apportare le modifiche necessarie, vale a dire di cessare le Unità produttive ovvero di Unità operative che non hanno i requisiti amministrativi qui ribaditi).

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

03/04/2017 - CCNL 7.7.2016 SETTORE LATERIZI E MANUFATTI CEMENTIZI: AUMENTI DA APRILE 2017

L'Andil con Circolare informativa di data 03 aprile 2017 ha reso noto che dal 01 aprile 2017 è previsto un ulteriore incremento dei minimi contrattuali.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

FISCALE E SOCIETARIO

06/04/2017 - Cartelle di pagamento: gli interessi di mora scendono al 3,50%

Dal 15 maggio 2017 gli interessi di mora relativi alle somme versate in ritardo, a seguito della notifica di una cartella di pagamento, saranno ancora più bassi.

Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 4 aprile 2017 stabilisce, infatti, che il tasso di interesse annuale sarà pari al 3,50%.

Il contribuente che riceve una cartella e non effettua il pagamento entro i 60 giorni dalla notifica, è tenuto a pagare gli interessi di mora ad un tasso determinato annualmente con provvedimento del Direttore dell'Agenzia. Il tasso d'interesse, che si applica a partire dalla data della notifica della cartella e fino alla data del pagamento, a partire dal 15 maggio prossimo scenderà dal 4,13% al 3,50% annuo. La misura, come previsto dall'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973, è stata rideterminata in considerazione della media dei tassi bancari attivi, in base alle stime fornite dalla Banca d'Italia.

5/04/2017 - Dichiarazione dei redditi Persone Fisiche: pubblicata una corposa Circolare-Guida dell'Agenzia delle Entrate e della Consulta nazionale dei Caf

E' stata pubblicata la Circolare 7/E del 4 aprile 2017, che costituisce una trattazione sistematica delle disposizioni riguardanti ritenute, oneri detraibili, deducibili e crediti di imposta, anche sotto il profilo degli obblighi di produzione documentale da parte del contribuente al CAF o al professionista abilitato e di conservazione da parte di questi ultimi per la successiva produzione all'Amministrazione finanziaria.

Il documento è frutto del lavoro svolto da un tavolo tecnico istituito tra l'Agenzia delle entrate e la Consulta Nazionale dei CAF per elaborare un compendio comune utile per i contribuenti, per gli operatori dei CAF e per i professionisti abilitati all'apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni e per gli stessi uffici dell'Amministrazione finanziaria nello svolgimento dell'attività di controllo documentale.

L'Agenzia delle entrate nell'ottica di garantire la miglior assistenza ai contribuenti e la trasparenza dell'azione amministrativa ha ritenuto opportuno fornire istruzioni, che saranno periodicamente aggiornate, affinché la normativa e la prassi di riferimento in materia di oneri sia applicata a tutti i contribuenti uniformemente sull'intero territorio nazionale, per la liquidazione delle imposte che scaturiscono dalla dichiarazione.

La Circolare richiama i documenti di prassi da ritenersi ancora attuali e fornisce nuovi chiarimenti alla luce delle modifiche normative intervenute, rilevanti per la dichiarazioni dei redditi 2017 (periodo d'imposta 2016), dei quesiti posti dai contribuenti all'Agenzia delle entrate in sede di interpello o dai CAF e dai professionisti abilitati per le questioni

affrontate in sede di assistenza.

Il "vademecum" riporta inoltre un elenco dei documenti che i contribuenti devono esibire al CAF o al professionista abilitato al fine dell'apposizione del visto di conformità, elenco a cui si atterranno anche gli Uffici dell'Agenzia che, in sede di controllo documentale, potranno chiedere l'esibizione dei soli documenti presenti nell'elenco, fatta eccezione per i casi non previsti. L'analisi, per una più agevole lettura, segue l'ordine dei quadri relativi al modello 730/2017.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

COMPETITIVITA'

05/04/2017 - Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione dei marchi storici

Si ricorda alle imprese associate che dalle ore 9 del 4 aprile 2017 è possibile acquisire on line il numero di protocollo per la presentazione di domande di agevolazione a valere sul bando del Ministero dello Sviluppo economico per la valorizzazione dei marchi storici.

Obiettivo è accrescere il valore dei marchi nazionali, esaltando la storia e cultura d'impresa del nostro Paese, attraverso la concessione di agevolazioni rivolte a micro, piccole e medie imprese con marchi la cui domanda di primo deposito all'UIBM sia antecedente al 1° gennaio 1967.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 4.500.000 euro, le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale in misura massima pari all'80% delle spese ammissibili per l'acquisizione di servizi specialistici e del 50% per l'acquisto di macchinari, attrezzature e software.

Trasmettiamo in allegato copia del bando. Per ulteriori informazioni le aziende interessate possono consultare la pagina web dedicata sul sito dell'iniziativa, oppure contattare il servizio competitività di Confindustria Udine (tel. 0432 276239).

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

UFFICIO STUDI

07/04/2017 - Cartarie, Poligrafiche, Editoriali: crescita dei volumi produttivi

In provincia di Udine l'industria cartaria e grafica, nel 4° trimestre del 2016, secondo l'indagine trimestrale condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, ha registrato una crescita dei volumi produttivi (del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e del 4,5% rispetto al 3° trimestre), sostenuta dalla domanda interna.

Le esportazioni nel 2016 hanno, infatti, segnato una diminuzione del 3,3% (da 55 a 53 milioni di euro), mentre il ricorso alla cassa integrazione nel 2016 registra una nuova crescita delle ore autorizzate del 67,6%, a seguito dell'esplosione della cassa straordinaria (+106%; ordinaria -36%).

Le previsioni a livello nazionale per il 2017, secondo Assocarta, sono positive e sembrano riflettere lo scenario globale complessivamente favorevole di inizio 2017 grazie ad una migliore dinamica dell'attività produttiva e degli scambi internazionali (il commercio mondiale è tornato a crescere nel novembre scorso e gli indicatori dell'attività manifatturiera globale segnalano un'accelerazione), pur con le molte incognite imposte dall'incertezza politica.

Non mancano però le preoccupazioni da parte degli addetti del settore. Dall'inizio dell'anno le cartiere si stanno confrontando con nuovi rincari delle materie prime fibrose (fibre vergini e carta da riciclare). Per le cellulose, commercializzate in dollari, restano rilevanti in Europa gli effetti della debolezza dell'Euro rispetto al passato, fattore che penalizza in particolare le imprese italiane che dipendono dall'estero per la quasi totalità dei propri fabbisogni. Rincari da inizio anno anche sul fronte della carta da riciclare.

Restando nell'ambito dei costi di produzione, da segnalare i recenti rincari dell'energia elettrica (+20/25 €/MWh nel primo bimestre rispetto allo stesso periodo 2016) a causa dei fuori servizio per manutenzioni di diverse centrali nucleari francesi. Segnali di calo, invece, per le quotazioni del gas per via del termine della stagione fredda, ma i valori su base annua restano sensibilmente superiori a quelli dell'anno prima.

Con riguardo ai costi di approvvigionamento energetico occorre segnalare che con la conversione in legge del dl n.244/2016 del dicembre scorso (decreto milleproroghe) è stato definitivamente abrogato il pagamento del 5% degli oneri di sistema sull'autoconsumo di energia elettrica e il ritorno all'applicazione degli oneri di sistema elettrici alla sola energia prelevata da rete. Si tratta di una disposizione, fortemente richiesta da Assocarta, che comporta un risparmio per le cartiere di circa 10 milioni di euro l'anno.

TRASPORTI

03/04/2017 - Trasporti varie – Cisterne mobili di gasolio con capacità fino a 9 mc – Proroga scadenza al 7 ottobre 2017 per taluni adempimenti

L'iniziale scadenza del 7 ottobre 2016 (come termine ultimo della proroga a suo tempo avvenuta) per gli adempimenti relativi alle cisterne mobili di carburante (diesel tank) con capacità fino a 9.000 litri, ovvero la regolarizzazione ai fini antincendio mediante l'invio al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Segnalazione certificata di inizio attività (Scia) predisposta da un tecnico abilitato alla prevenzione incendi e previo rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento quali il DM 19 marzo 1990, è stata prorogata al 7 ottobre 2017: lo prevede la legge 19/17, art. 5 commi 11-ter (legge di conversione del DL mille proroghe).

Sono interessati i diesel tank fino a 9 mc. di capacità, utilizzati per il rifornimento di macchine ed automezzi all'interno: a) delle aziende agricole (eccetto per quelli con capacità non superiore a 6 mc. anche se muniti di erogatore); b) delle cave per estrazione di materiali; c) dei cantieri stradali, ferroviari ed edili.

Fuori dall'ambito di questi settori, i diesel tank possono essere impiegati in altre aziende esclusivamente per il rifornimento di macchine operatrici non targate e non circolanti su strada, ed essendo considerati come depositi di carburanti, sono già soggetti ai requisiti di sicurezza della normativa antincendio (DM 31 luglio 1934) ed al rilascio del certificato di prevenzione incendi (è prevista una disciplina particolare per i depositi di capacità compresa tra 0,5 mc. e inferiore a 1 mc).

Per il rifornimento in tali ultime aziende di mezzi targati destinati a circolare all'esterno dell'azienda, è possibile l'utilizzo di soli distributori con cisterna interrata (salvo deroga legata ad eventuali falde acquifere).

Per i diesel tank (fino a 9 mc. di capacità) utilizzati nelle imprese di autotrasporto merci in conto terzi, per il certificato di prevenzione incendi (a suo tempo ottenuto in quanto allora obbligatorio) si deve procedere al rinnovo entro la sua data di scadenza (per le nuove installazioni, con le semplificazioni intervenute successivamente, è sufficiente la presentazione della Scia). (AF)

03/04/2017 - Sicurezza stradale – Cronotachigrafo e tempi di guida – Corsi di formazione per conducenti e parziale esenzione responsabilità oggettiva azienda – Nota Ministero dell'interno del 24 marzo 2017

Come già indicato in diverse precedenti news, la normativa comunitaria sul cronotachigrafo e tempi di guida di conducenti di autocarri ed autobus, regolamento (CE) n. 561/06 e regolamento (UE) n. 165/14, stabilisce che le imprese di trasporto sono responsabili per le infrazioni commesse dai rispettivi conducenti e che le stesse aziende debbano fornire ai conducenti le opportune istruzioni per garantire che siano rispettate le disposizioni che regolano il corretto utilizzo dell'apparecchio di registrazione (analogico o digitale) e sui tempi di guida/interruzione/riposo.

Inoltre, il regolamento (CE) n. 561/06 prescrive che gli stati membri possono tener conto di ogni prova atta a dimostrare che l'impresa di trasporto non può ragionevolmente essere considerata responsabile dell'infrazione commessa dal conducente.

L'art. 174 del nuovo Codice della Strada prevede infatti, in capo all'impresa di trasporto, specifica sanzione per l'esatto adempimento alle normative comunitarie sul cronotachigrafo, indipendentemente dal fatto che l'infrazione sia stata commessa dal conducente non ottemperando, tra l'altro, alle istruzioni aziendali.

Alla luce di quanto sopra, fermo restando che per talune situazioni (come più sotto spiegato) persiste la responsabilità oggettiva dell'azienda per le infrazioni considerate "non lievi" commesse dal conducente, il Ministero delle infrastrutture dei trasporti, aveva con proprio decreto del 12 dicembre 2016 dettato le disposizioni uniformi per i corsi di formazione alla disciplina del cronotachigrafo, precisando che tale disposizione non costituisce prescrizione normativa di carattere nazionale a carico delle imprese di autotrasporto e come tale non si configura come obbligatoria: tuttavia lo svolgimento di tali corsi servirà alle stesse imprese per dimostrare alle autorità di controllo che le eventuali infrazioni commesse dai propri conducenti, non potranno essere attribuite all'impresa stessa, la quale ha fornito ai propri dipendenti gli strumenti di conoscenza e la formazione necessaria, con una responsabilità che potrà essere attribuibile al solo conducente (la successiva circolare del 13 febbraio 2017, sempre del MIT, aveva poi disciplinato l'organizzazione di tali corsi).

Il 24 marzo 2017 il Ministero degli interni ha diramato una propria nota con la quale viene spiegato che per le infrazioni minori commesse dai conducenti e di fronte alle prove di aver adempiuto a quanto previsto dalle disposizioni sui corsi di formazione (DM 12 dicembre 2016), presentate prima della redazione del verbale, l'organo di polizia stradale potrà non contestare all'impresa di trasporto l'art. 174 del Codice della Strada, che prevede anche in capo alla stessa impresa, come detto sopra, specifica sanzione per le violazioni in oggetto.

Più precisamente, con tale nota del 24 marzo 2017, il Ministero dell'Interno ha previsto che l'organo di polizia stradale possa ritenere l'impresa non responsabile ex art. 174 comma 14 (c.d. responsabilità oggettiva) del Codice della Strada nel caso di infrazioni lievi in materia di tempi di guida e di riposo da parte degli autisti, intendendosi per tali quelle definite come infrazioni minori (IM) al regolamento (CE) n. 561/2006, così come definite nell'allegato III al regolamento (UE) n. 403/16 sulle violazioni che possono portare alla perdita dell'onorabilità dell'autotrasportatore, allegato III riportato in allegato alla notizia: tra le varie infrazioni minori, si segnalano il superamento entro 1 ora delle 9/10 ore di guida giornaliera, il superamento entro 4 ore delle 56 ore di guida settimanale o di 10 ore delle 90 ore di guida su due settimane, il superamento di 30 minuti delle 4 ore e 30 minuti di guida prima di effettuare l'interruzione della guida, il mancato rispetto per difetto di un 1 ora del riposo giornaliero normale di 11 ore o ridotto di 9 ore, il mancato rispetto

per difetto di 2 ore del riposo settimanale ridotto di 24 ore o di 3 ore del riposo settimanale di 45 ore.

In tali casi, la decisione di non contestare all'impresa l'art. 174, comma 14, del nuovo Codice della Strada, può essere adottata direttamente dall'organo di polizia stradale qualora si dia prova, nell'immediatezza del controllo e comunque prima della redazione del verbale, dell'adempimento degli oneri di formazione (certificato di partecipazione del conducente al corso formativo), istruzione (documento controfirmato dal conducente, con le istruzioni di comportamento circa la normativa sui tempi di guida/utilizzo del cronotachigrafo) e controllo (resoconto, controfirmato dal conducente) delle avvenute verifiche periodiche aziendali almeno ogni 90 giorni sull'attività del conducente), attraverso i documenti previsti dal decreto del 12 dicembre 2016 (che sono quelli appena elencati).

In tutti gli altri casi, sempre secondo la nota del Ministero dell'interno del 24 marzo 2017, si procederà alla contestazione dell'art. 174, comma 14, rimettendo la valutazione in ordine alla responsabilità dell'impresa al Prefetto o al Giudice di Pace in sede di giudizio, esprimendo parere favorevole al loro accoglimento quando si dia prova non solo dell'adempimento degli oneri di formazione, istruzione e controllo, ma anche del fatto che l'infrazione non è imputabile a insufficienze organizzative dell'attività dei conducenti da parte della stessa impresa: la circolare del Ministero dell'interno precisa infatti, che non è sufficiente formare, istruire e controllare i propri conducenti, ma occorre anche ben organizzare la loro attività. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

03/04/2017 - Autotrasporto merci e viaggiatori – Rimborso accise gasolio autotrazione 2017 primo trimestre, esclusi veicoli Euro 0/1/2 – Disponibilità software per istanza

E' disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli www.agenziadogane.it il modello di domanda e la nuova versione del software per la relativa compilazione dell'istanza di rimborso accise gasolio autotrazione, consumi del primo trimestre 2017, da parte delle imprese di autotrasporto merci in conto proprio ed in conto terzi (autocarri di massa complessiva pari o superiore a 7,5, esclusi Euro 0/1/2 o inferiori e consumi dimostrati a mezzo fattura) e da parte delle autolinee (consumi dimostrati anche a mezzo scheda carburante, esclusi autobus Euro 0/1/2 o inferiori). Accanto alla vigente esclusione dei Euro 0 dal beneficio già dal 2015, con la legge finanziaria 2016 (legge n. 208/15), già dal 1° gennaio 2016 dal beneficio della riduzione accise gasolio autotrazione sono stati esclusi anche i veicoli Euro 1/2; per i veicoli in disponibilità in "locazione senza conducente-nolo a freddo", è necessario che il contratto scritto ora sia anche registrato (la registrazione non è invece richiesta per la locazione senza conducente propriamente detta ai sensi dell'art. 84 del nuovo Codice della Strada, come precisato dall'Agenzia delle Dogane con nota del 22 marzo 2016, successiva alla nota del 29 febbraio 2016).

Il software, già in occasione delle precedenti dichiarazioni, è stato aggiornato secondo quanto stabilito dalle leggi n. 190/14 e n. 208/15, inserendo nel frontespizio la dicitura "Dichiara che il gasolio consumato, per cui si chiede il beneficio, non è stato impiegato per il rifornimento di veicoli di categoria Euro 0/1/2 o inferiori", seguita da una casella che l'operatore dovrà necessariamente selezionare; parimenti era stato anche aggiornato il tracciato record dei file da trasmettere tramite il Servizio Telematico Doganale-EDI, inserendo il nuovo campo 41, nonché il modello cartaceo in calce alla stampa del frontespizio.

Il rimborso nel periodo 1° gennaio-31 marzo 2017 sarà pari ad euro 0,2141800 per litro, per effetto di quanto disposto nel nuovo art. 24-ter, comma 1 del D. Lgs. n. 504/95, modificato dalla legge di conversione del decreto fiscale, DL n. 193/16, legge n. 225/16, che ha fissato in 403,22 euro per mille litri di gasolio l'aliquota specifica per il gasolio commerciale.

Al fine di semplificare gli adempimenti connessi alla compilazione della dichiarazione relativa al 1° trimestre 2017, il relativo software era già stato in passato modificato in modo da consentire che, aprendo il file relativo alla dichiarazione di un periodo precedente, avvenga il caricamento automatico dei dati identificativi dell'impresa e del dichiarante nonché di quelli relativi alle targhe dei mezzi i cui consumi possono essere ammessi al beneficio in oggetto; anche con il nuovo software è comunque possibile il caricamento automatico dei dati identificativi dell'impresa del dichiarante, di quelli relativi alle targhe dei mezzi, acquisendoli dal file relativo alla dichiarazione di un periodo precedente.

Al riguardo l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha diramato una nota esplicativa con data 30 marzo 2017.

La domanda di beneficio, con l'apposita modulistica e software per salvataggio dati su cdrom/pen drive Usb (allegando in sede di consegna anche una stampa cartacea del modello, firmata in originale), potrà essere presentata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli a decorrere dal 1° aprile 2017 (ed entro il 2 maggio 2017); i consumi di gasolio dal 1° gennaio 2017 (per i distributori interni vale la data fattura di consegna da parte della ditta commerciale che effettua il rifornimento, secondo il metodo già adottato per le precedenti istanze, dal 2011 in avanti e più sotto nuovamente spiegato, per completezza di informazione), dovranno essere provati con fattura per le imprese di autotrasporto merci, anche con scheda carburante per le sole autolinee; il codice tributo da indicare sul modello F 24 è 6740, secondo le nuove modalità di compilazione più sotto riportate.

Le imprese interessate al recupero delle accise sul gasolio autotrazione per i consumi dell'anno 2017, primo trimestre, possono inviare le proprie istanze anche a mezzo del Servizio Telematico Doganale – EDI.

Gli utenti interessati dovranno richiedere all'Agenzia delle Dogane l'abilitazione al servizio EDI; le relative istruzioni e le modalità tecniche ed operative di trasmissione dei dati al sistema telematico sono disponibili sul sito dell'Agenzia, www.agenziadogane.it.

Come per le precedenti istanze (domande anni dal 2011 e successivi), per evitare di richiedere un rimborso di accise superiore a quanto effettivamente pagato (a causa dello sfalsamento temporale che ci potrebbe essere tra il momento della consegna del carburante al distributore interno aziendale da parte della società petrolifera, ad un certo livello di

accisa, ed il momento del prelievo-consumo da parte del veicolo beneficiario, ad un livello di accisa superiore), nelle aziende con distributore interno deve essere presa in considerazione la data di consegna del carburante ai fini della determinazione dei litri consumati, quindi secondo le indicazioni riportate in fattura.

Nel caso del primo trimestre 2017, le consegne di carburante al distributore interno aziendale avvenute dal 1° gennaio al 31 marzo 2017, dovranno essere imputate ai consumi per singola targa dei veicoli beneficiari secondo il nuovo rimborso di euro 0,2141800/litro del nuovo livello di accisa in vigore dal 3 dicembre 2016, anche se il prelievo-consumo effettivo dovesse avvenire dopo il 31 marzo 2017. Sono esclusi dal beneficio i veicoli Euro 0/1/2 o inferiori, compresi quelli di tali categorie che sono dotati di idonei sistemi di riduzione del particolato (ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Dogane del 7 marzo 2016).

Per effetto delle ultime modifiche introdotte, i crediti sorti con riferimento ai consumi relativi al primo trimestre 2017 potranno essere utilizzati in compensazione entro il 31 dicembre 2018 e non vale il limite dei 250mila euro. A partire dal 31 dicembre 2018 decorrerà il termine per la presentazione dell'istanza di rimborso in denaro delle eccedenze non utilizzate in compensazione, le quali dovranno essere presentate entro il 30 giugno 2019.

Dal 1° gennaio 2016, per i consumi registrati a partire da tale data, come già detto, non sono più ammessi al beneficio i veicoli con motore Euro 1/2, oltre agli Euro 0 o inferiori.

Per quanto riguarda la compilazione del modello F 24 di cui al codice tributo 6740, la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 39/E del 20 aprile 2015, ha previsto che: a) nel campo "rateazione/regione/prov/mese-rif" è indicato il numero della rata nel formato "NNRR", dove "NN" rappresenta il trimestre solare di riferimento e "RR" indica l'anno di consumo di gasolio di riferimento (ad esempio, 0316 individua il terzo trimestre dell'anno 2016); b) nel campo "anno di riferimento" è indicato l'anno di presentazione della dichiarazione di riferimento, nel formato "AAAA". (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

03/04/2017 - Sicurezza stradale – Revisione autocarri ed autobus – Nuove modalità: ulteriore proroga al 3 maggio 2017 – Nota Mintrasporti del 31 marzo 2017

Le nuove modalità per le revisioni di autocarri, rimorchi ed autobus, che dovevano entrare in vigore il 13 marzo 2017, dopo la prima proroga al 4 aprile 2017, sono state ulteriormente prorogate alla nuova data del 3 maggio 2017, come previsto da apposita nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 31 marzo 2017.

Si ricorda che la Direzione Generale Motorizzazione – con propria nota del 28 febbraio 2017, inviata agli uffici periferici di Motorizzazione ed alle Regioni a statuto speciale - aveva integrato le disposizioni emanate precedentemente, in relazione alle procedure informatiche riguardanti la revisione dei veicoli di peso complessivo massimo superiore a 3,5 ton., autocarri, rimorchi ed autobus.

In particolare, negli allegati 1 e 2 vengono riportati i principi/metodi ed i controlli da effettuare sui veicoli, mentre nell'allegato 3 i controlli che saranno effettuati dall'officina che esegue la manutenzione ordinaria e/o straordinaria, la quale dovrà opportunamente certificarli sul retro del modello TT2100.

Tale modello, necessario per la prenotazione della revisione dei veicoli, è stato integrato con dichiarazione del responsabile dell'officina che si assume la responsabilità di aver sottoposto il veicolo a corretta manutenzione ed in particolare che sono stati controllati e riconosciuti conformi alla norma tutti i punti indicati nella colonna D dell'allegato 2 ed esplicitati nell'allegato 3.

Infatti, le norme relative al requisito dello stabilimento per il REN stabiliscono che il "requisito della sede operativa è soddisfatto se l'impresa provvede in maniera efficace e continuativa all'attività di manutenzione dei veicoli in disponibilità, attraverso il possesso di officina interna, che può far parte anche della sede effettiva e stabile, mediante una dichiarazione di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa. In alternativa, la sede operativa può essere individuata presso un'officina di riparazioni esterna, esercente l'attività almeno per le sezioni meccanica-motoristica ed elettrauto, sempre mediante dichiarazione di atto notorio."

Il MIT inoltre, sulla base dell'esperienza e su quanto avviene in altri Paesi, ha rivisto la tempistica della durata minima della revisione in funzione delle diverse tipologie di veicoli:

- trattori/motrici: 20 minuti;
- rimorchi/semirimorchi: 15 minuti;
- veicoli in ADR: 30 minuti (per elemento);
- autobus: 30 minuti.

In presenza di un assistente che affianca un funzionario tecnico, i tempi minimi previsti potranno essere opportunamente ridotti (uno slot di 15 minuti per ogni ora di nastro operativo può essere aggiunto all'orario della seduta). Pertanto, l'officina di manutenzione che sottoscrive la dichiarazione di cui all'allegato 4, può essere sia un'officina interna dell'azienda di trasporto merci o passeggeri, sia esterna, in entrambi i casi autorizzata ai sensi della legge 122/92 sull'autoriparazione.

La nota ministeriale in oggetto doveva inizialmente entrare in vigore per le prenotazioni registrate dal giorno 13 marzo 2017: ora è tutto viene ulteriormente prorogato al 3 maggio 2017. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

COMMERCIO INTERNAZIONALE

06/04/2017 - Canada – Accordo commerciale con l'UE – Aggiornamento situazione

L'entrata in vigore provvisoria dell'Accordo di Libero Scambio UE – Canada (CETA) – approvato dal Parlamento europeo a febbraio 2017 – inizialmente prevista per il mese di aprile 2017, è slittata a causa di rallentamenti nell'iter di approvazione da parte del Senato canadese e delle modifiche legislative necessarie da parte delle Province del Québec e dell'Ontario. Indicativamente, sembrerebbe probabile che l'iter si concluda nelle prossime settimane e l'Accordo possa comunque entrare in vigore prima dell'estate.

Un ulteriore aggiornamento sul tema riguarda quanto recentemente diffuso dalla Commissione europea circa gli step operativi che le imprese devono compiere per poter beneficiare della liberalizzazione daziaria prevista dall'intesa, riportati di seguito:

- 1) Richiesta del numero di "Esportatore registrato" REX attraverso apposito formulario (link nella pagina web della DG TAXUD indicata di seguito); http://ec.europa.eu/taxation_customs/business/international-affairs/international-customs-cooperation-mutual-administrative-assistance-agreements/canada_en
- 2) Invio del formulario agli uffici doganali nazionali di competenza (riferimenti indicati, paese per paese, nella pagina web della DG TAXUD);
- 3) L'impresa riceverà il numero di registrazione REX da indicare nella "dichiarazione di origine" che dovrà essere allegata ai documenti commerciali descrittivi del prodotto;
- 4) Il prodotto originario UE potrà usufruire dei benefici previsti dal CETA sulla base della "dichiarazione di origine".

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

03/04/2017 - Normativa doganale – Dazi su import in UE di elettrodi di grafite dall'India – Regolamenti (UE) nn. 421/17 e 422/17

Con il regolamento (UE) n. 421/17 del 9 marzo 2017, la Commissione europea ha istituito un dazio compensativo sulle importazioni in UE di elettrodi di grafite del tipo utilizzato per i forni elettrici, di determinate caratteristiche, originari dell'India.

L'aliquota, a seconda del produttore, varia dal 6,3% al 7,2%.

Con il regolamento (UE) n. 422/17 del 9 marzo 2017, la Commissione europea ha invece istituito un dazio antidumping definitivo sulle importazioni in UE di elettrodi di grafite del tipo utilizzato per forni elettrici, di determinate caratteristiche, originari dell'India.

A seconda del produttore indiano, l'aliquota varia dallo 0% al 9,4%.

Entrambi i provvedimenti sono pubblicati sulla G.U.C.E. n. L 64 del 10 marzo 2017. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

03/04/2017 - Normativa doganale – Azione antidumping della Turchia contro il sodium percarbonate proveniente da Svezia e Germania – Nota Ministero dello Sviluppo Economico

Nel quadro delle azioni di difesa commerciale attivate dai paesi terzi nei confronti dell'Unione europea, l'Ufficio antidumping del Ministero dello Sviluppo Economico (DG per la politica commerciale internazionale – Divisione III) ha informato la Confindustria nazionale di aver ricevuto notifica dalla Commissione Europea in merito all'avvio di una investigazione antidumping da parte della Turchia sulle importazioni di un prodotto chimico (sodium percarbonate) proveniente da Svezia e Germania (che potrebbe essere rivenduto in Turchia anche da parte di aziende italiane – Tra l'UE e la Turchia esiste un'unione doganale).

Il Ministero invita a darne massima diffusione alle aziende, al fine di consentire una partecipazione al procedimento da parte degli esportatori interessati.

Si riporta in allegato una scheda con i principali contenuti del procedimento, la documentazione ed i contatti di riferimento forniti dalla Commissione europea per approfondimenti ed eventuale assistenza tecnica. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

03/04/2017 - Fiere – Foodex Saudi 2017 – Jeddah 13-16 novembre 2017

L'ICE Agenzia organizza la partecipazione di una collettiva italiana alla Fiera Foodex Saudi 2017, che si svolgerà a Jeddah (Saudi Arabia) dal 13 al 16 novembre 2017, presso il Jeddah Centre for Forums and Events, dedicata al settore agroalimentare.

L'Arabia Saudita, con una popolazione di ca. 30 milioni di abitanti, rappresenta un mercato di particolare interesse per il settore agroalimentare, in considerazione della forte dipendenza dalle importazioni.

Nel 2015, l'Arabia Saudita, ha importato dall'estero prodotti alimentari e bevande per un valore di circa USD 24,51 miliardi (valore che rappresenta circa il 14% del totale import saudita).

Per il prossimo quinquennio, si prevede un incremento medio annuo almeno del 5 - 7% dell'import.

Con tali ritmi di crescita, nel 2020 l'import dell'Arabia Saudita di prodotti alimentari raggiungerà il valore di ca. 30 mld USD.

Nel 2016 il valore dell'export italiano di settore ha raggiunto i 280 Milioni di Euro. In particolare l'export del settore agricolo (ortofrutta fresca) ha fatto registrare un incremento in valore del 7%.

Il mercato è particolarmente recettivo al food italiano e sensibile alle azioni promozionali svolte sul Territorio del Regno.

In allegato i dettagli della partecipazione italiana. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

03/04/2017 - Fiere – Saudi Horeca 2017 – Riyadh 27-29 novembre 2017

L'ICE Agenzia organizza una partecipazione collettiva italiana alla Fiera Saudi Horeca 2017, che si svolgerà a Riyadh (Saudi Arabia) dal 27 al 29 novembre 2017, presso il Riyadh International Convention & Exhibition Center, dedicata al settore Ho.Re.Ca.

Il Regno dell'Arabia Saudita offre notevoli opportunità per il settore HORECA, con particolare riferimento alla ristorazione e all'ospitalità alberghiera che si estende dall'area business al turismo religioso.

In seguito al recente avvio del piano governativo Saudi Vision 2030, è previsto un ulteriore sviluppo del settore.

Negli ultimi anni si è registrata un forte incremento del numero di catene internazionali e non di fast-food, caffè, coffee shop, cioccolaterie e pizzerie, hotel, creando buone opportunità per l'offerta italiana di settore.

L'Evento si pone anche come importante vetrina anche per le aziende del settore agroalimentare in genere compreso l'ortofrutta fresca. I dettagli della partecipazione italiana sono riportati in allegato. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

RICERCA E INNOVAZIONE

07/04/2017 - Pubblicato il bando per le Start-Up Innovative - Incentivi in conto capitale a sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca

Si comunica che venerdì 31 marzo 2017 la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con la Delibera n. 577, ha approvato il bando relativo ai contributi a fondo perduto diretto al sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca che svolgono attività concernenti le aree di specializzazione con "Agroalimentare", "Filieri produttive strategiche", "Tecnologie marittime", "Smart Health"

Il bando, a valere sul POR FESR 2014-2020 Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione", prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle start-up innovative, ed anche a favore delle imprese di nuova costituzione che nella fase di avvio introducono una o più significative innovazioni di prodotto, processo, marketing o organizzative.

La dotazione finanziaria del bando è di euro 1.500.000

Il procedimento valutativo è a graduatoria

I termini per la presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese beneficiarie saranno definite con una successiva deliberazione della Giunta regionale.

In allegato si riporta:

- Il bando approvato con deliberazione n. 577 della Giunta regionale del 31 marzo 2017.
- Delibera n. 577 della Giunta regionale del 31 marzo 2017.

Per ulteriori informazioni sui servizi e il supporto di Confindustria Udine per le imprese associate sul tema della Ricerca e dell'Innovazione potete contattare l'ing. Franco Campagna, Linea consulenza aziendale Ricerca e Innovazione, Tecnologie e Normativa tecnica, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it (FC)

05/04/2017 - Disponibili gli atti del Workshop sull'Additive Manufacturing che si è tenuto in Friuli Innovazione il 30 marzo 2017

Si comunica che sono disponibili gli atti presentati in occasione del Workshop sull'Additive Manufacturing che si è tenuto in Friuli Innovazione il 30 marzo 2017.

Ai seguenti link sono disponibili le presentazioni illustrate nel corso del convegno e la rassegna stampa relativa all'iniziativa "Additive FVG":

Rassegna Stampa: <https://www.dropbox.com/sh/xfp6esoep9vbo78/AADj6rajWkX3sdnXvWU9BiAra?dl=0>

Presentazioni: <https://www.dropbox.com/sh/nrtcvln1hnulbv/AABglnkF1RcVCrMzfWmEzb1Qa?dl=0>

Per ulteriori informazioni per partecipare attivamente all'iniziativa Additive Fvg di Friuli Innovazione, presentata durante il Workshop, potete contattare:

- Claudia Di Benedetto (claudia.dibenedetto@friulinovazione.it – Tel. 0432 629924)

- Franco Campagna (campagna@confindustria.ud.it – Tel. 0432 276202)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

07/04/2017 - Ricerca e Sviluppo nelle aree di specializzazione "Tecnologie marittime" e "Smart health" – Deliberato un ulteriore finanziamento per lo scorrimento delle graduatorie del bando 1.3.b del POR FESR 2014-2020

Si comunica che venerdì 31 marzo 2017 la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con la Delibera n. 610, ha approvato un ulteriore finanziamento di euro 4.854.262 per lo scorrimento delle graduatorie al bando "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" del POR FESR 2014-2020.

Le ulteriori risorse consentono di finanziare totalmente i 4 progetti risultati parzialmente finanziati all'interno delle rispettive sezioni delle citate graduatorie nonché ulteriori 3 progetti standard Sezione Smart Health, 3 progetti standard -Sezione Tecnologie Marittime, 1 progetto strategico - Sezione Smart Health, 1 progetto strategico -Sezione Tecnologie Marittime.

Nella stessa delibera è stato posticipato al 30 giugno 2018 il termine ultimo di conclusione delle attività progettuali, per i progetti standard, con possibilità di proroga al 31 luglio 2018 a fronte di esigenze straordinarie legate al completamento del progetto a seguito di richiesta motivata presentata dal capofila prima del termine di conclusione del progetto medesimo.

Il gruppo competitività di Confindustria Udine (competitivita@confindustria.ud.it) è al supporto delle imprese associate in materia di Ricerca e Innovazione, Internazionalizzazione, Finanza d'impresa, Reti di impresa, Energia, ecc.

Nello specifico per la consulenza e lo sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione potete contattare Franco Campagna linea di consulenza aziendale Ricerca e Innovazione (Tel 0432 276202 – campagna@confindustria.ud.it)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

TECNOLOGIE

04/04/2017 - Pubblicato il bando "Digitalizzazione" per le PMI - Incentivi in conto capitale per sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT - Scadenza 15/06/17

Si comunica che venerdì 31 marzo 2017 la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con la Delibera n. 572, ha approvato il bando relativo ai contributi a fondo perduto per la "Digitalizzazione" delle imprese dal titolo "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" a valere sul POR FESR 2014-2020 Attività 2.3.b.1.

Il bando che ha una dotazione finanziaria di 6 milioni di euro rientra nella linea di intervento investimenti a favore della crescita e dell'occupazione in coerenza con le Aree di specializzazione e con le relative traiettorie di sviluppo attraverso l'attribuzione di punteggi premiali per la definizione della graduatoria.

La domanda di aiuto può essere presentata dalle ore 9.30 del 15 maggio fino alle ore 12 del 15 giugno 2017 per via telematica, esclusivamente tramite il sistema guidato di compilazione e inoltro Front end generalizzato (Feg) accessibile dal sito www.regione.fvg.it. A breve sarà pubblicato sul sito della Regione lo schema della modulistica.

Il procedimento di valutazione è a graduatoria, ovvero tutte le domande presentate dal 15 maggio al 15 giugno saranno valutate ed i contributi saranno assegnati ai progetti che otterranno le migliori valutazioni. L'istruttoria e la concessione degli aiuti spetta alle Camere di commercio, che assegneranno a ciascuna domanda un punteggio in esito all'applicazione dei criteri valutativi previsti dal bando.

Di seguito una sintesi del bando di cui si riporta copia in allegato.

BENEFICIARI

Gli aiuti sono destinati alle microimprese e alle piccole e medie imprese (PMI), come definite dall' Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014.

Ciascuna impresa può presentare un solo progetto a valere sul bando in oggetto.

Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti le PMI aventi i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e registrate presso il Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato membro di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese
- b) essere attive
- c) avere sede legale o unità operativa, nella quale è realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto all'art. 4 comma 2, del bando.
- d) nel caso in cui l'aiuto sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, non essere imprese in difficoltà
- e) non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune
- f) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria
- g) non essere sottoposte a procedure concorsuali e non avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale
- h) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro
- i) possedere, in relazione al progetto di investimento proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all'Allegato 2 al Bando
- j) non essere destinatarie di sanzioni interdittive
- k) possedere il requisito di regolarità contributiva.

PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda:

- a) da parte delle PMI richiedenti, di soluzioni tecnologiche innovative per l'operatività di sistemi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di customer relationship management (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di business intelligence e di business analytics nonché per il commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il cloud computing;
- b) da parte delle PMI richiedenti, di soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'Internet of Things consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti;
- c) da parte delle PMI turistiche richiedenti, di servizi innovativi a favore della clientela.

I progetti di investimento di cui alle lettere a) e c), sono diretti al miglioramento dei processi aziendali, quali forniture alla produzione e distribuzione, marketing ed erogazione di servizi, nonché all'accrescimento della capacità di penetrare in nuovi mercati.

I progetti di investimento di cui alla lettera b), sono diretti all'automazione dei processi aziendali.

Al fine dell'ammissione agli aiuti ai sensi dell'articolo 14 e 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, oltre a soddisfare i pertinenti requisiti di cui sopra, i progetti di investimento devono altresì sostanziarsi nella creazione di un nuovo stabilimento, nell'estensione di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o nella trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Non sono finanziabili investimenti di mera sostituzione.

I progetti di investimento devono essere realizzati nel territorio regionale, nella sede legale o in un'unità operativa della PMI.

SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della realizzazione dei progetti di investimento identificati nei progetti ammissibili, sono ammissibili le spese concernenti:

- a) l'acquisto e l'installazione di hardware, apparati di networking, inclusa la fornitura della tecnologia wi-fi, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza della connessione di rete;
- b) l'acquisto di software e licenze, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto;
- c) l'acquisizione di servizi di cloud computing, di registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, limitatamente al periodo di durata del progetto, nonché l'acquisizione di servizi informatici concernenti i sistemi di cui alla lettera d) del presente comma, incluse le attività di controllo e monitoraggio;
- d) l'acquisto di sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili;
- e) l'acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'analisi, la progettazione e lo sviluppo dei sistemi di cui alla lettera d), forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da

curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente; i servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti pubblici e di ricerca.

- f) altri servizi di consulenza inerenti al progetto presentato, compresi la consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'attuazione del sistema gestionale ed i servizi di traduzione dei testi dei siti web, nel limite del 30% della spesa ammessa di cui alle lettere a), b) e c), forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente; i servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti pubblici e di ricerca.

Qualora gli aiuti siano concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis), in deroga a quanto sopra previsto, sono considerate ammissibili anche le spese sostenute a partire dal 1° marzo 2016, se non costituiscono la totalità delle spese complessive per la realizzazione del progetto di investimento, la cui conclusione deve essere comunque successiva alla data di presentazione della domanda.

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI

Le intensità di aiuto per la realizzazione del progetto di investimento sono le seguenti:

- a) nel caso in cui l'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis):
- 50 per cento della spesa ammissibile;
- b) nel caso in cui l'aiuto, su espressa indicazione della PMI richiedente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 9, lettera a), è concesso ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014:
- 20 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;
- 10 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;
- c) nel caso in cui l'aiuto, su espressa indicazione della PMI richiedente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 9, lettera b), è concesso ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 (comuni in zone assistite in Prov. di Udine: Aiello del Friuli; Bagnaria Arsa; Buttrio; Chiopris-Viscone; Corno di Rosazzo; Manzano; Pavia di Udine; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; San Vito al Torre; Torviscosa):
- 30 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;
- 20 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;
- d) nel caso in cui l'aiuto, su espressa indicazione della PMI richiedente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 8, è concesso ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 (le consulenze di cui alle lettere "e" ed "f" delle spese ammissibili):
- 50 per cento della spesa ammissibile.

LIMITI DI SPESA

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:

- a) 3.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una microimpresa;
b) 6.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una piccola impresa;
b) 9.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una media impresa.

Fermo restando il rispetto dei massimali previsti dalla pertinente normativa in materia di aiuti di Stato, il limite massimo di aiuto concedibile per domanda è pari a 200.000 euro.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI

La domanda deve essere presentata alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente (CCIAA) utilizzando il sistema informatico Front end generalizzato "FEG" a cui si accederà dalla presente sezione del sito internet della Regione (colonna sulla destra) ovvero, mediante link, dal sito internet della CCIAA.

La domanda di aiuto è presentata dalle ore 9:30 del 15 maggio 2017 fino alle ore 12:00 del 15 giugno 2017 per via telematica esclusivamente tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro denominato (FEG). Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità. Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista redatta secondo i facsimili che saranno pubblicati nella pagina dedicata alla modulistica del sito internet della Regione e del sito internet della CCIAA.

Per CCIAA "competente", si intende, a seconda dei casi:

- 1) la CCIAA nel cui territorio provinciale di pertinenza è realizzato il progetto di investimento

oppure

- 2) nel caso di domanda presentata da impresa non avente sede legale o unità operativa nel territorio regionale, la CCIAA nel cui territorio provinciale di pertinenza l'impresa richiedente si è impegnata ad attivare la sede o l'unità operativa presso la quale sarà realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda.

Nella valutazione delle domande la CCIAA competente applica i criteri valutativi di cui all'Allegato 3 al Bando. In sede

di attribuzione del punteggio la CCIAA competente valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio. Non sono ammesse all'aiuto le domande cui è attribuito un punteggio inferiore a 15. A parità di punteggio è data preferenza alle domande con il minore importo di aiuto ammissibile; in caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema di gestione informatico delle domande.

Il procedimento di valutazione è a graduatoria.

La CCIAA competente adotta il provvedimento di concessione dell'aiuto nei confronti delle imprese i cui progetti si sono meglio classificati nella graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili.

OBBLIGHI E VINCOLI DEI BENEFICIARI

Gli obblighi e i vincoli dei beneficiari sono elencati in particolare al capo VIII del bando.

In allegato si riporta:

- Il bando approvato con deliberazione n. 572 della Giunta regionale del 31 marzo 2017.
- Delibera n. 572 della Giunta regionale del 31 marzo 2017.

Si invitano le imprese associate interessate a contattare il servizio competitività di Confindustria Udine (Tel. 0432 276202). (FC)

.....

ENERGIA

04/04/2017 - Certificati Bianchi: il Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'atteso Decreto con la nuove linee guida sul rilascio dei Titoli di Efficienza Energetica; in vigore da oggi, 4 aprile, si applica, con eccezione dell'art. 4 (Obiettivi quantitativi nazionali e relativi obblighi) e dell'art. 12 (Attività di verifica e controllo), a tutti i progetti presentati a decorrere dalla sua effettività.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

07/04/2017 - Diagnosi energetica e ISO 50001: fondi per la realizzazione dedicati alle PMI

La Giunta regionale ha approvato il Bando con deliberazione n. 2341 del 2 dicembre 2016.

Gli incentivi sono finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese o l'adozione - nelle stesse - di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'art. 8, comma 9, del DLgs 102/2014, (ex art. 5, comma 2 decreto interdirettoriale del 12.05.2015). Le Camere di Commercio competenti per territorio hanno pubblicato gli avvisi.

Le domande potranno essere presentate dalle ore 9.15 del 15 maggio 2017 alle 16.30 del 30 giugno 2017.

Le domande in bollo, sottoscritte con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente, dovranno essere inviate dalla casella pec dell'impresa richiedente alla casella pec della Camera di Commercio competente per territorio.

Le informazioni e la modulistica sono reperibili ai link specifici.

Informazioni sul bando ed Istruttoria - Camera Commercio di Udine: <http://www.ud.camcom.it/P42A3532C1449S63/Contributi-per-la-realizzazione-di-diagnosi-energetiche-nelle-PMI-o-l-adozione-nelle-stesse-di-sistemi-di-gestione-dell-energia-conformi-alle-norme-iso-50001.htm>

Bando e modulistica - Camera Commercio Venezia Giulia: <http://www.vg.camcom.gov.it/dettaglio-news/id=1905>

.....

NORMATIVA TECNICA

07/04/2017- Materiali destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari – Pubblicato il Decreto Legislativo che reca la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria

Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2017 n. 29 è stato pubblicato il Decreto Legislativo del 10 febbraio 2017 n. 29 che prevede la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni comunitarie relative ai materiali e agli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.

In particolare le sanzioni in questione si riferiscono al mancato rispetto delle disposizioni comunitarie che regolamentano:

- i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari di cui al Regolamento n. 1935/2004;
- la restrizione dell'uso di alcuni derivati epossidici nei materiali e negli oggetti destinati a entrare in contatto con prodotti alimentari di cui al Regolamento n. 1895/2005;
- le buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari di cui al Regolamento n. 2023/2006;
- i materiali e gli oggetti di plastica riciclata destinati al contatto con gli alimenti di cui al Regolamento n. 282/2008;
- i materiali attivi ed intelligenti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari di cui al Regolamento n. 450/2009;
- i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari di cui al Regolamento n. 10/2011.

Il Decreto in questione è entrato in vigore il 2 aprile 2017.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ing. Franco Campagna, Linea consulenza aziendale Ricerca e Innovazione, Tecnologie e Normativa tecnica, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it (FC)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

EDILIZIA

07/04/2017 - Tabelle costi della manodopera in edilizia - Decreto del Ministero del lavoro

Si informa che è stato pubblicato sul sito <http://www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/costo-del-lavoro-settore-edilizia-anno-2017.aspx/> il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali contenente le tabelle provinciali del costo della manodopera in edilizia con decorrenza maggio 2016.

Si ricorda che l'articolo 23, comma 16, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 stabilisce che, per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.

Si evidenzia inoltre che il costo del lavoro determinato ai sensi del decreto medesimo è suscettibile di oscillazioni in relazione a benefici (contributivi, fiscali o di altra natura) di cui l'impresa usufruisce ai sensi delle disposizioni vigenti e ad oneri derivanti da interventi relativi a infrastrutture, attrezzature, macchinari e altre misure connesse all'attuazione delle previsioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

QUALITA'

07/04/2017 - Norme CEI - Elenco norme tecniche pubblicate nel mese di Marzo 2017 e quelle da ritirare nel trimestre marzo-maggio 2017

In allegato alla presente notizia si riporta l'elenco delle norme CEI:

- pubblicate nel mese di Marzo 2017;
- da ritirare nel trimestre marzo – maggio 2017;
- ritirate dal 01/01/2014 al 01/03/2017.

Ulteriori informazioni sulle norme CEI possono essere richieste all'Ing. Franco Campagna, Linea consulenza aziendale Ricerca e Innovazione, Tecnologie e Normativa tecnica, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

07/04/2017 - Norme UNI - Elenco norme tecniche pubblicate e ritirate nel mese di Marzo 2017

In allegato alla presente notizia si riporta l'elenco delle norme UNI pubblicate nel mese di Marzo 2017 e l'elenco delle norme UNI che sono state ritirate nello stesso mese di riferimento.

Con l'occasione si ricorda la convenzione Confindustria-UNI per la consultazione di tutte le norme UNI a prezzo estremamente vantaggioso, rinnovata recentemente anche per l'anno 2017.

La convenzione permette alle imprese associate a Confindustria Udine di acquistare l'abbonamento alla consultazione on-line dei testi integrali di tutte le norme tecniche nazionali, i recepimenti di quelle europee EN e le adozioni di quelle internazionali ISO, a condizioni estremamente vantaggiose. In via sperimentale, al momento solo fino al 31 dicembre 2017, le imprese associate che decideranno di aderire potranno visualizzare i testi integrali delle norme UNI (nella modalità di sola consultazione on-line senza scarico del documento) al prezzo forfettario di 25,00 € (+ IVA) al mese.

Si riporta in allegato:

- elenco norme UNI pubblicate nel mese di Marzo 2017
- elenco norme UNI ritirate nel mese di Marzo 2017
- il testo completo della convenzione UNI-Confindustria e il rinnovo per il 2017

Ulteriori informazioni sulle norme UNI, ed in particolare sulla convenzione Confindustria-UNI, possono, essere richieste all'Ing. Franco Campagna, Linea consulenza aziendale Ricerca e Innovazione, Tecnologie e Normativa tecnica, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it (FC)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

FORMAZIONE

6/04/2017 - Dal 9 maggio al 25 maggio 2017 - Sicurezza - Modulo C per RSPP

Confindustria Udine informa che sono aperte le iscrizioni per il corso "Modulo C per RSPP", obbligatorio solo per gli RSPP, che ha una durata di 24 ore ed è uguale per tutti i Macrosettori.

Il corso inizierà presso la sede di Confindustria Udine Martedì 9 maggio 2017, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e terminerà il 25 maggio 2017.

Il corso si concluderà con un esame finale al quale può essere ammesso solo chi ha frequentato non meno del 90% del monte ore: non si potrà quindi mancare a più di due ore totali.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432 276275

Per informazioni: Area Formazione: Segreteria tel. 0432 276216

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

06/04/2017 - Qualità - 27 e 28 aprile 2017 - Progettare e sviluppare un sistema di gestione qualità ISO 9001:2015

Si informa che sono aperte le iscrizioni al corso "Progettare e sviluppare un sistema di gestione qualità ISO 9001:2015".

Il corso è dedicato a Responsabili di sistemi gestione qualità, valutatori interni, manager e tecnici della qualità, consulenti.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria il 27 e 28 aprile 2017, con inizio alle ore 09.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432276275. Per informazioni: formazione tel. 0432 276203.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**
-